

Mercoledì 16 Novembre 1932 - XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 31
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 25.

ABBONAMENTI:
Itali e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alle Convenzioni di Madrid fatti attraverso gli uffici postali agguale prezzo che per l'Italia

TENDENZE E PERSONALITA' DI OLTRE RENO Germania multifronte

BERLINO, novembre. Quello che avviene in Germania è incomprensibile altrove. Il cancelliere von Papen s'è sentito in musica da quasi tutti i partiti che, non avendo raccolto che un per cento dei voti nelle elezioni, ed essendo stato colpito dalla sentenza dell'Alta Corte di Weimar, non gli rimane che di andarsene lasciando il posto libero ad un altro. Von Papen fa l'orecchio da sordo. Non ha nessuna intenzione di accogliere l'invito dei partiti di destra e dei diversi «papi» che gli fanno lo stesso linguaggio. Gli oppositori strillano, ma rimangono inerti. L'organo del centro dei sindacati cristiani, il *Deutscher Volksdienst*, si pronuncia in favore di una rinascita del nuovo Reichstag: «Il Parlamento — così questo giornale — non deve attendere che il governo si degni di convocarlo. Deve far valere i diritti del popolo. Lo schiacciante maggioranza ha respinto chiaramente la sua volontà. Deve prendere la direzione e attendere i progetti e i piani di von Papen. La situazione è chiara: non può essere risolta in controllo della stampa di Hugenberg, ma definita in questi termini: i partiti debbono comparire davanti al Cancelliere. Le parole esprimono le intenzioni dell'ex-ministro del Centro, Oswald, ispiratore del *Deutscher Volksdienst*, che cioè, la situazione non sarebbe per questo. I partiti di opposizione hanno lasciato cadere il loro spirito rivoluzionario. Non si può davvero dire che essi si oppongono a von Papen, ma un spirito rivoluzionario prendono alcuna iniziativa. Finché Papen resti, come partito di governo, hanno mostrato i partiti di sinistra. Gli stessi Hitleriani non si muovono. Si limitano a ripetere su tutti i toni che il Cancelliere von Papen non è in grado di governare. Deve scostarsene. E' preteso quello che von Papen non può fare. Si fa dare il mandato dal maresciallo Hindenburg di mettere così cani dei vari partiti in una gabbia d'ordine: «concentrazione nazionale». Coll'attuale Cancelleria Ma tutti i partiti — ad eccezione di quello capitano da Hugenberg, e l'altro minuscolo dei liberali — non intendono affatto aver von Papen alla testa di una «concentrazione nazionale». Si vuole la rinascita della Costituzione di Weimar? Non importa. Gli organi di opposizione non viene approvata la voce nazionale sotto, von Papen verrà nuovamente sciolto il Parlamento. Le cose sono ad un punto in cui l'organo degli industriali, il *Deutsche Allgemeine*, ha sempre sostenuto il Cancelliere, ed è creduto in dovere di dare il monito al governo: «La situazione politica interna diviene sempre più oscura. Il nuovo Parlamento è stato eletto da una settantina di anni e ora gli uomini di governo, apertamente di nervi e di incertezza. E' difficile pensare in queste voci ciò che è ritenuto tuttavia nostro dovere ammonire il governo del Reich delle conseguenze di pazzie politiche».

S. E. Mussolini tra i resti della romanità restituiti alla luce e restaurati alla vita

La visita all'antica "Curia", e alla moderna "Edilizia",

ROMA, 15 nov. S. E. Mussolini accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Girolamo ha visitato stamane la Mostra edilizia e dei materiali di costruzione e l'Esposizione del controllo delle combustioni. Attendevano S. E. il Capo del Governo S. E. Botte presidente della Mostra, l'on. Polverelli, l'on. Del Bufalo, S. E. il sen. Berio ed il comm. Di Marzio. Durante la visita il Capo del Governo ha esaminato con interesse i numerosi materiali esposti ai vari espositori dai tecnici particolarmente. S. E. il Capo del Governo lasciata la Mostra dell'edilizia si è recato stamane al Foro Romano per visitare i lavori, che si stanno compiendo per restituire la «Curia senatus» alla sua forma primitiva. E' noto, che l'insigne monumento, che la tradizione vuole fondato dal Re Tullio Ostilio, ma che subì riacimenti e trasformazioni radicali sia nell'età repubblicana sia in quella dell'Impero, è stato restaurato dovendo all'imperatore Diocleziano, deriva la sua massima importanza dall'essere stato la sede abituale del Senato Romano.

Adattato nel secolo 7.º a chiesa, esso ricevette i primi mutamenti organici nella sua architettura nel secolo XIII, in cui fu l'altro venne rialzato il livello del pavimento, ma le maggiori trasformazioni si ebbero nel secolo XVII, quando si procedè alla ricostruzione in stile barocco della chiesa di S. Adriano e la porta di bronzo dell'antica Curia, che ancora sussisteva fu, con aggiunta di motivi decorativi e con altre modificazioni eseguite dai Borromini, collocata ad ornare il portale della basilica di San Giovanni.

La ricostruzione architettonica della Curia era stata per lunghi anni un'aspirazione comune degli archeologi, specie quando gli scavi del Foro romano in luce il comizio e tante altre grandiose vestigia romane, ma essa era rimasta inattuata sinché il governo fascista nel 1923 iniziava e concludeva le pratiche di esproprio con i Fratelli Mercedari possessori della chiesa e dell'annesso edificio e un anno fa ordinava l'inizio dei lavori.

Questi sono oggi a buon punto e il Capo del Governo visitandoli ha potuto constatare i risultati ottenuti sia mediante l'opera di scavi intermedie, sia ricostruendo la facciata della Curia quale doveva essere all'epoca di Diocleziano.

S. E. il Capo del Governo è stato ricevuto all'ingresso del Foro Romano dal presidente del Senato S. E. Federzoni, dai Ministri Di Girolamo, De Francisci ed Ercoli, da S. E. Pariboni Accademico d'Italia e Direttore delle Belle Arti, dall'on. Polverelli, dal comm. Bartoli Direttore degli scavi del Foro Romano e dagli ingegneri e funzionari, che hanno collaborato alla liberazione e alla restaurazione del monumento.

Un gruppo di operai addetto ai lavori, schieratosi di fianco alla Curia, ha salutato romanamente al passaggio del Capo del Governo, il quale ha mosso con affabile cordialità verso il gruppo, trattenendosi qualche minuto a parlare con alcuni degli operai.

S. E. Mussolini si è poi portato sulla base del Comizio per ammirare di persona l'opera di scavi intermedie, e di ricostruzione della Curia quale appariva prima dell'ultimo rifacimento nel secolo 17.º.

E' stata anche ricostruita la grande porta in bronzo valendosi degli elementi offerti da quella della basilica di S. Giovanni e di disegni del Cinquecento, che ce la mostrano quale essa era prima delle modificazioni apportate dai Borromini.

S. E. Mussolini, a cui il comm. Bartoli illustrava le opere compiute, è quindi entrato nell'interno della Curia.

Quivi mediante scavi, che hanno raggiunto sei metri di profondità, sono stati rimessi in luce l'antico pavimento, che appare dover essere stato tutto ricoperto di pavonazzetto e di marmo giallo e i tre ripiani sui quali erano disposti i seggi in legno dei senatori.

Oltre a ciò si sono ritrovati frammenti architettonici e frammenti di iscrizioni; ma gli scavi hanno dovuto momentaneamente essere sospesi perché trovava necessario rafforzare esternamente l'edificio.

Il Capo del Governo si è vivamente interessato all'illustrazione dei lavori e si è trattenuto a lungo nella sala della Curia, per osservare attentamente le reliquie della costruzione primitiva ormai in gran parte affiorata.

Terminata la visita S. E. Mussolini, dopo aver percorso un tratto della via Sacra fino al Tempio di Antonino e Faustina, si è diretto verso la cancellata che separa il Foro dalla via dell'Impero.

Prima che egli risalisse in automobile il comm. Bartoli gli ha fatto omaggio di un ramo di lauro del Palatino.

Alle 10,15, esequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla che si era adunata nelle adiacenze, il Capo del Governo ha lasciato il Foro.

Oggi si riapre la Camera

ROMA, 15 nov. La Camera si riaprirà domani, mercoledì. La prima seduta, come fu già annunciato, sarà interamente dedicata alla celebrazione del Decennale della Natività giannina, saranno solennemente scoperte a Montecitorio i busti a Michele Giachino e la lapide ad Armando Casalini.

Quindi i deputati si recheranno a visitare la Mostra della Rivoluzione. La discussione dell'ordine del giorno sarà iniziata il 17.

Frattanto vengono presentati vari disegni di legge che saranno esaminati nelle prossime sedute della Camera. Questi a stata distribuita la relazione al disegno di legge presentato dal Capo del Governo, per la determinazione del tasso di interesse da adottare per il calcolo delle annualità per le opere a pagamento differito.

La relazione rileva la determinazione del tasso d'interesse per il calcolo delle annualità da corrispondersi dallo Stato per opere da eseguirsi con pagamento differito, e in concessione o di quelle a titolo di contributo o sovvenzione per esecuzione di opere o prestazione di servizi regolati da norme e procedimenti diversi presso le varie amministrazioni.

Secondo tali norme in taluni casi, come per la bonifica integrale o per la opera di irrigazione, era applicabile — continua la relazione — il tasso del mutui della Cassa DD. PP. aumentato dall'uno per cento; mentre per le concessioni ferroviarie, veniva fatto riferimento al saggio effettivo di impiego in titoli del Debito Pubblico consolidato 3,50 e 5 per cento con aumento dell'1 per cento.

In altri casi la determinazione era rimessa all'apprezzamento dell'amministrazione concedente. Già nei riguardi della opera di bonifica, avvertita la necessità che il tasso di interesse dovesse meglio adeguarsi alle condizioni di mercato, escludendo la eventualità di un ingiustificato prestito o di un indebito lucro per concessione, fu con R. D. 31 dicembre 1931, ammesso che l'interesse potesse essere calcolato su riconosciuto necessario, in misura diversa da quella normale, ma determinata dal Capo del Governo, su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, di concerto col Ministro per le Finanze.

E' apparsa ora evidente l'opportunità di rendere uniformi i provvedimenti per tutte le concessioni che sono identiche nella sostanza in modo che il tasso possa in ogni caso essere adeguato alle condizioni e all'andamento del mercato del denaro. A questo fine è stato esaminato il R.D. 22 ottobre 1932, che ha l'onore di presentare per la conversione in legge. Dopo aver esaminato i vari articoli del decreto, la relazione così conclude: «Il provvedimento adottato apporta nella materia un'opportuna unificazione, che, nelle parti riguardanti amministrativi, gioverà specialmente ad eliminare non giustificate differenze tra concessioni, che hanno sostanziale identità di garanzia e di sicurezza. Le norme ora stabilite consentono, inoltre, di adottare agevolmente e prontamente nei riguardi di cui si tratta l'attività delle amministrazioni alle condizioni del mercato, secondo l'andamento tracciato dalle attuali circostanze».

Il "Foglio d'Ordini", del P. N. E.

ROMA, 15 nov. Domani, mercoledì 16 corrente, sarà pubblicato il Foglio d'ordini del P. N. E., che riporta lo Statuto approvato dal Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 12 novembre.

I Reali d'Inghilterra all'inaugurazione del Parlamento

LONDRA, 15 nov. Il Re e la Regina che si sono recati dal palazzo di Buckingham a Sandringham sabato scorso ritorneranno a Londra per il 22 novembre per la cerimonia di apertura del Parlamento, l'intervallo tra la proroga e l'apertura della nuova sessione sarà assai breve in quanto l'attuale sessione terminerà soltanto giovedì 27 corrente. (Radio Stef.)

Titulescu parte per Ginevra

BUCAREST, 15 nov. Il Ministro Titulescu partirà giovedì per Ginevra.

Il messaggio di Re Carol alla Camera rumena

BUCAREST, 15 nov. Il Re è rientrato a Bucarest di ritorno dalla sua residenza estiva. Il Sovrano alle 15 ha presieduto al Palazzo Reale un Consiglio dei ministri convocato in vista della riapertura del Parlamento. Il Presidente del Consiglio Maniu ha presentato il progetto del Messaggio che sarà letto dal Re domani all'apertura della Camera. Quindi i Ministri hanno illustrato i vari progetti di legge di cui si fa menzione nel Messaggio, ognuno per la parte concernente i rispettivi Ministeri. Il Messaggio mette specialmente il rilievo le riforme finanziarie e amministrative e le modificazioni da apportare alla legge elettorale.

La ripresa a Ginevra

Le linee generali del progetto francese I numerosi colloqui dell'ambasciatore Russo

GINEVRA, 15 nov. La prima giornata della ripresa ginevrina è contrassegnata da una serie di colloqui tra gli uomini di Stato e i diplomatici. Sono presenti per le grandi Potenze: il segretario inglese agli Esteri Sir John Simon, l'ambasciatore d'Italia a Washington Augusto Rosso, il primo delegato americano Norman Davis e il ministro plenipotenziario francese Massigli.

La dichiarazione del sig. Aubert

Fra i vari colloqui svoltisi oggi come particolarmente interessanti quello fra il presidente della Conferenza di disarmo Henderson e Sir John Simon, e i molti incontri che l'ambasciatore Russo ha avuto in mattinata e nel pomeriggio. Il nostro primo delegato ha infatti successivamente incontrato Sir John Simon, vari membri della Delegazione americana e il delegato francese Massigli. Si ritiene generalmente che in questi incontri siano stati esaminati con attenzione i vari punti del memorandum francese pubblicato stasera a Parigi e a Ginevra sul piano di disarmo.

Il delegato francese Aubert ha voluto fare al proposito, alla stampa internazionale alcune dichiarazioni insistendo sul fatto che il progetto mira fra l'altro a trovare una soluzione equa alla rivendicazione tedesca di eguaglianza di diritti. Tutte le parti del progetto sono collegate fra di loro e strettamente solidali.

Nel riassunto ufficiale diramato sul contenuto del memorandum si afferma che detto piano è ispirato a molti principi del piano Hoover e alle idee che si sono espresse in una conferenza sul disarmo. Per conseguenza si constata che la riduzione degli armamenti indicati dall'art. 8 del Piano esige che venga tenuto conto delle condizioni speciali di sicurezza di ogni singolo continente e di ogni singolo Stato. Inoltre è ammesso unanimemente il principio Hoover che scopo essenziale della Conferenza è quello di rafforzare la difesa riducendo le forze di aggressione. La proposta francese di realizzare progressivamente una nuova organizzazione militare renderebbe più difficile la politica di aggressione e rappresenterebbe l'unico metodo per trovare una equa soluzione alle rivendicazioni della Germania per l'eguaglianza di diritti.

I capitoli del piano Herriot

Il capitolo primo del progetto specifica che le parti contraenti ne renderanno possibile l'applicazione accetando di dare piena esecuzione alle garanzie derivanti dai patti che già le legano. Senza tale accettazione il progetto sarebbe irrealizzabile.

Il capitolo secondo rileva che in virtù della disposizione precedente i membri della Società delle Nazioni non corroborebbero più il rischio di trovarsi in contrasto con uno Stato non membro.

Il capitolo terzo enumera le disposizioni politiche e militari sul funzionamento della mutua assistenza e indica la necessità che tutti i contraenti aderiscano all'atto generale di arbitrato.

Nel caso di non esecuzione di una sentenza arbitrata da parte di uno dei firmatari, il Consiglio della Società delle Nazioni prenderà a maggioranza di voti le decisioni richieste dal caso per l'applicazione.

Le disposizioni militari tendono a ridurre il carattere offensivo delle forze terrestri alla difesa delle frontiere metropolitane nell'Europa continentale e a preparare l'applicazione di una mutua assistenza. Per conseguenza gli eserciti delle Potenze contraenti saranno ricondotti al tipo uniforme di esercito nazionale.

La vita sociale nella luce cristiana

Un curiosissimo caso di plagio è stato registrato in questi giorni a Parigi. Un quotidiano di sinistra, largamente diffuso, riproduceva in «manchette» nientemeno che un brano della «Quadragesimo anno» firmandolo col nome non di Pio XI, ma di quel... santone del socialismo belga ed internazionale che si chiama Vandervelde!

Il fatto è gustoso. Occorre appena aggiungere che, avulse dal contesto, le parole copiate dall'editore di Bruxelles, o attribuitegli più o meno innocentemente dai compagni della Senna, sembrano voler significare qualche cosa di assai diverso da quel che dicono, collocate al posto che loro spetta, nelle pagine dell'Enciclica emanata per commemorare gli insegnamenti di Leone XIII. Tuttavia l'eccezionale «manchette» del foglio estremista parigino rappresenta sempre, indiretto e involontario fin che si vuole, un nuovo omaggio al memorabile documento pontificio del maggio 1931. E sembra una eco, sia pure tarda, di quegli applausi che salutarono la «Quadragesimo anno» perfino nelle aule ginevrine dell'Ufficio internazionale del lavoro, sorde troppo spesso agli appelli e ai messaggi della dottrina sociale cristiana.

Questa dottrina — l'episodio parigino viene anch'esso a ricordarlo — è una dottrina ancora viva, anzi più viva che mai, a dispetto delle indifferenze, delle incomprendimenti, delle ostilità persistenti in molti di coloro che studiano i problemi preannunciati la maturare di nuove forme, di nuove realtà sociali.

Oggi tali problemi sono inaspriti, esasperati dal generale disorientamento degli spiriti e da un sconvolgimento dell'ordine economico tanto profondo da essere paragonato a certi castighi biblici.

Crisi «del» sistema o «nel» sistema? E' uno degli interrogativi che hanno recentemente risuonato in Italia per esprimere uno stato d'animo d'incertezza che non è solo degli italiani, ma di tutti gli uomini, perché ovunque le più inquietanti questioni si presentano con gli stessi contorni.

Fra tanto incalzarsi ed intersecarsi di avvenimenti, che generano o aggravano dolorose disparità di opinioni, è nobilissima opera quella di chi si volge alla gioventù nata in questo clima duro per avviarla al possesso di idee chiare, equilibrate, organiche. Anche qui la pedagogia più elementare ma insieme più preziosa insegna tutta l'utilità e l'efficacia del «prevenire», anziché del «reprimere».

E' più facile impedire che una mente ingenua sia ipnotizzata dagli estremismi di ogni colore, che non sottrarla alla suggestione di certe ideologie quando ne sia stata già attratta. Per questo Pio XI anche recentemente esortava «tutti quelli che crescono alle speranze della Chiesa» a prepararsi «con lo studio assiduo alle questioni sociali».

Tale preparazione è oggi resa agevole ai giovani che amano un po' di cultura dalla pubblicazione di molti volumi che trattano appunto i principali problemi della complessa vita moderna.

Crediamo che ad un posto d'onore nella graduatoria delle più fresche pubblicazioni del genere possa senz'altro aspirare «Vita sociale» di don Iacopo Banchi, che vien presentato dalla benemerita Anonima Tipografica fra i cattolici vicentini col numero 66 della sua apprezzata collana di «manuali» (L. 12).

Tutta la vastissima materia, che abbraccia oltre che la protologia sociale, la vita familiare, civica, economica, internazionale e soprannaturale, è esposta con ordine rigoroso e metodico ma insieme con una forma limpida e comunicativa. I sei libri nei quali è suddivisa l'illustrazione del pensiero cattolico in rapporto ai vari aspetti della vita sociale occupano più di seicento pagine di fitta, ma nitida composizione tipografica. Quello che raccomandiamo particolarmente la bella fatica del Banchi è il fatto che egli si dimostra osservatore aggiornatissimo dei più notevoli fenomeni contemporanei. Le audaci esperienze del comunismo come le realizzazioni del regime corporativo fascista, per citare due concezioni diametralmente opposte, trovano nel manuale una valutazione succinta, ma obiettiva, che si ispira alle direttive pontificie, di cui è fondamentale colonna la ricordata «Quadragesimo anno». A questa enciclica, come agli altri più eloquenti documenti del magistero sociale della Chiesa, il Banchi ha opportunamente attingo, contribuendo così ad una conoscenza meno superficiale di quegli altissimi testi che pochi leggono e pochissimi studiano.

Il pregio di una larga informazione, che tien conto degli ultimissimi avvenimenti, si riscontrerà

La situazione ginevrina rientrata nella normalità

La mobilitazione continua — Le polemiche sulle responsabilità — Il rapporto del giudice militare.

GINEVRA, 15 nov. La situazione sta per ritornare completamente nel normale sia a Ginevra che a Losanna.

La smobilitazione cominciata ieri è continuata nel corso della giornata: meno una Compagnia, tutto il Reggimento ginevrino passa dal servizio «attivo» a quello «di picchetto», il che vuol dire che gli uomini sono rimasti a casa, ma devono tenersi pronti a rispondere ad un eventuale richiamo. Venivano invece trattenuti in servizio attivo i tre battaglioni di fanteria del Valles e una compagnia del reggimento ginevrino.

L'istruttoria federale contro gli «istigatori della sommossa è ufficialmente aperta. Le polemiche sul capitolo delle responsabilità appena cominciate, avranno degli ampi echi alle sedute del Gran Consiglio e della Camera Federale.

Il rapporto steso dal giudice militare è già reso noto, conferma la partecipazione di elementi sovversivi.

Il rapporto dichiara che, alla luce delle circostanze, restano ormai documentati i seguenti punti:

1) La Compagnia di reclute del capitano Burnat, cui spettava il compito di evacuare il Boulevard del Pont d'Arve, non soltanto è stata accolta da fucili da inferno, ma fu assalita dai dimostranti che malmenarono i soldati con strumenti di vario genere e gettarono loro negli occhi del pepe, finché riuscirono a disarmarli; 2) Viene confermata l'organizzazione metodica della sommossa da parte di alcuni dimostranti che, disposti in determinati punti strategici, diramavano le istruzioni per le varie fasi dell'azione, mentre per disarmare i soldati tutti hanno seguito lo stesso sistema che consisteva nello spingere l'elmo in sugli occhi del militare, mentre un secondo assaltatore gli assottava un colpo sulla testa e un terzo si impadroniva del fucile. Il premeditato attacco alle truppe è pure provato dalla presenza di gente armata e dal gettito di petardi che seguì il primo sbandamento della folla appena furono sparati i primi colpi.

3) Il ministro Perret si vide costretto a ordinare il fuoco ai 60 uomini che con lui erano stati isolati al Palazzo delle Esposizioni quando comprese che la folla non gli lasciava altre vie di scampo; 4) E' tuttavia stabilito in modo sicuro che il trombettiere diede due volte il preavviso del fuoco e che fra l'uno e l'altro segnale la folla avrebbe avuto tempo di abbandonare la piazza. Invece i dimostranti non si ritirarono nemmeno dopo che furono sparati i primi colpi, senza dubbio perché credevano che si trattasse di un caso. La fuga cominciò soltanto quando furono notati i primi morti e i primi feriti. 5) Secondo dichiarazioni di parecchi testimoni un colpo sarebbe partito dalla folla ancora prima che le truppe iniziassero il fuoco.

Abbonamenti 1933 a "L'Avvenire d'Italia"

Abbonamento annuo (da qualsiasi data)	L. 52,-
Abbonamento semestrale	L. 27,-
Abbonamento trimestrale	L. 14,-
Abbonamento sostenitore	L. 100,-
Abbonamento da oggi al 31 dicembre 1933	L. 54,-
Abbonamento da oggi al 31 dicembre 1932	L. 5,-
Abbonamento dal 1 dicembre 1932 al 31 dicembre 1933	L. 52,-
Abbonamento a tutte le edizioni (sconto 20%)	L. 665,-

Nella rinnovazione dell'abbonamento indicare che si tratta di una rinnovamento nel qual caso indicare esattamente l'indirizzo sul quale si riceve il giornale. Possibilmente allegare alla cartolina vaglia o al tagliando del conto corrente postale la fascetta di spedizione.

Gli abbonati nuovi riceveranno il giornale subito il giorno appresso all'arrivo del versamento. Quindi affrettare l'invio dell'importo. Non si mettono in corso abbonamenti non accompagnati dal relativo importo.

Le lettere con acclusi assegni postali; oppure le cartoline vaglia; oppure i versamenti sul conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8.815; devono essere inviati all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia Bologna — Via Mentana, 4.

A chi ci chiederà personalmente copie di saggio prima del 15 dicembre sarà inviato il giornale per una decada gratuitamente a tale titolo.

Gli abbonati che vorranno anticipare la loro rinnovazione nei primi giorni di dicembre faranno cosa assai gradita, alleviando il lavoro di registrazione accumulatosi negli ultimi giorni dell'anno e assicurando così contro eventuali possibili errori.

Per evitare disguidi e ritardi non si fanno, nell'interesse degli abbonati, abbonamenti cumulativi con altri periodici e combinazioni con altre pubblicazioni.

anche, in modo altrettanto evidente, nel libro dedicato alla vita internazionale, che da modo di ricordare, fra l'altro, alcune dimenticate verità a proposito di nazionalismo imperialista e di umanitarismo marxista.

Accenniamo a questi elementi di interesse più spiccatamente attuale, ma non sono i soli. Per tutti i quesiti che turbano l'anima della nostra società, della nostra civiltà, della nostra patria, della nostra sovranità, della nostra libertà, ed essa riecheggia, come attraverso un fedele ed efficace portavoce, in queste pagine, che non hanno la pretesa di scavare nuovi solchi e di aprire nuovi orizzonti all'indagine degli scienziati.

Non sorprende dunque che la pubblicazione, edita in decorosa veste per le Scuole ed i Corsi di cultura sociale, abbia già ottenuto un buon successo e giudizi autorevolmente lusinghieri come l'elogio tributato all'Autore dall'Eccellentissimo Mons. Ferdinando Rodolfi.

E. Cabianca

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO 15 pm. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

Il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; Il Card. Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio; Mons. Dreyer, delegato apostolico in Cina;

Mons. Mennechet, vescovo di Soissons; Mons. Harscouet, Vescovo di Chartres;

Mons. Alfredo Leme; Mons. William, Arcivescovo di Birmingham, che ha poi presentato 15 alunni del Collegio inglese Beda.

Il Santo Padre a colloquio coi Vescovi Ruteni

Teri mattina i vescovi ruteni presenti a Roma per la Conferenza plenaria hanno assistito all'inaugurazione del nuovo collegio, che la munificenza del Santo Padre ha voluto far sorgere per i giovani seminaristi appartenenti a questo rito sul Gianicolo. La cerimonia è stata preceduta da un solenne pontificale celebrato dal vescovo di Premislín, il quale ha proceduto anche alla ordinazione del novello sacerdote ruteniano Stefano Knap, ora assistente alla Diocesi di Filadelfia, ora esiste una fiorente colonia di cattolici ruteni.

Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale con l'Assessore Mons. Cicognani e il sostituto mons. Cesari.

Teri sera i vescovi ruteni sono stati ricevuti in privata audienza dal Papa.

Dopo averli trattati per mezz'ora in privato cordialissimo colloquio il Santo Padre ha ammesso al fianco della mano anche gli alunni del Collegio Ruteni ed ha loro rivolto un discorso di circostanza. Si è rallegrato anzitutto perché la inaugurazione del nuovo edificio era avvenuta alla vigilia della festa del grande apostolo dei ruteni, il martire San Josaphat.

Ha formulato poi gli auguri migliori per il nuovo istituto.

I ruteni a Roma, ha detto il Santo Padre, non debbono considerarsi come semplici ospiti o forestieri, ma debbono avere ed ora hanno una propria chiesa. Sua Santità concludeva augurando al loro collegio abbondantissimo successo spirituale, che sarà certo, e di gran vantaggio per il popolo ruteni, il ricambio del fiore della religione nei popoli dipende appunto dallo zelo e dalla santità dei sacerdoti.

Ha concluso con la benedizione apostolica ai presenti e al popolo, che essi rappresentavano.

Prima di lasciare la sala delle udienze il Santo Padre ha avvicinato singolarmente i vescovi intervenuti e li ha affettuosamente abbracciati.

Il tifone in furia sul Giappone

Trentamila abitazioni inondate

Oltre 20 vittime

TOKIO, 15 pm.

In seguito al tifone che ha infuriato sul Giappone ieri notte, trentamila abitazioni sono rimaste inondate nella regione più colpita. Si teme che altre persone siano rimaste sepolte sotto la frana dalle cui macerie sono stati estratti già venti cadaveri.

Un mortale investimento

PADOVA, 15

La sera del 9 Novembre 1932 alle ore 6 1/4 pm, nei pressi di Baldadello vicino Rivella tornava a Casa Bison Edoardo col figlio Bruno e con Baratto Giuseppe tutti di Cornigliana frazione di Carrara di Stefano. I tre erano in un calesse, mentre un figlio del Bison Edoardo di nome Evangelista precedeva di alcuni metri in bicicletta. Avendo scorto il Bison Edoardo che da Padova veniva un camion e dietro un'automobile e da Monselice un camioncino disse al figlio Evangelista di fermarsi, prendere il cavallo per mano per non incorrere nel pericolo di essere investiti.

La prudenza però del Bison non fu usata dal guidatore del camioncino il quale volse passare anche se c'era il camion e andò urtando contro il calesse. I tre furono sbalzati a terra. Il Baratto Giuseppe da un'automobile fu condotto all'ospedale di Monselice in gravi condizioni. Il Bison Edoardo ebbe varie ferite alla testa, però leggere e lo stesso il figlio Bruno. Il Baratto moriva domenica.

Sul posto fu il Maresciallo di Battaglia. Il camioncino investitore fu sequestrato.

Le elezioni abanesi si sono svolte nella massima calma

TIRANA, 15

Le elezioni parlamentari si sono svolte con la massima tranquillità dato che la lotta fra i vari gruppi e persone non era impegnata su questioni di carattere politico, essendo tutti i candidati favorevoli all'attuale regime.

In complesso la nuova Camera comprende tutti i vecchi deputati meno 15 di nuova elezione. Fra essi sono alcuni ministri in carica che non erano deputati ed altri che sostituiscono i dimissionari o defunti della vecchia Camera. (Stef.)

COME I ROMEI DEL BUON TEMPO ANTICO

Il pellegrinaggio degli "Uomini Cattolici", nel primo decennio della loro feconda fondazione

ROMA, novembre

(R. P.) — Pochi giorni ancora ed ai piedi del Vicario di Cristo i Dirigenti dell'Unione Uomini Cattolici riannoverano ancora una volta la devozione filiale che lega tutti gli organizzati al sacro soglio.

Sarà, dovrà essere, una manifestazione piena di semplicità inquadrate ad essa non sarà data nessuna veste, nessun carattere di Congresso o Convegno, ma le sarà data la caratteristica di un affascinante richiamo: si ripeterà ancora una volta il feroce flusso che porta a Roma non i semplici curati, ma i pellegrini, dei tempi e propri tempi del buon tempo antico.

Non sarà una grande, una numerosa rappresentanza, forse, quella che andrà dal Papa domenica ventura, ma con quella, spiritualmente saranno tutti gli Uomini Cattolici d'Italia, saranno tutti i buoni, i cari padri di famiglia che da ogni città, da ogni campagna, da ogni isolotto guarderanno, quel giorno, più intensamente, più acutamente, con gli occhi dello spirito, a Roma ed al Santo Padre che li volle organizzati dieci anni or sono, affinché potessero sviluppare e dar vita ad un alto programma di apostolato per il trionfo di Cristo nella Famiglia, nella Patria, nella società.

Sarà opportuno, in seguito, dare una scorsa all'attività svolta in questi anni da quella Federazione di Uomini Cattolici che fu costituita dieci anni or sono in mezzo allo stupore generale, in mezzo ad ancor maggiori diffidenze, in mezzo a difficoltà apparentemente insormontabili ed inaccessibili.

E sarà opportuno un po' ripassare e ragguagliare quell'attività ritenuta inesplorabile, in un mondo come il moderno, pieno di iniziative e di imprese materiche, e allora spiccatamente pieno di spregio e di scherno per quanto appare di materiale, di spirituale.

Bisognerà vedere come i dieci anni di vita hanno smentito lo scetticismo ed il pessimismo con cui il programma di apostolato fu accolto dai più e quanto l'organizzazione debba alla grazia, alla bontà divina per il continuo svilupparsi della Unione stessa che conta, oggi, oltre centomila tessere.

Nè sarà il caso di dimenticare, a dieci anni dalla fondazione, ma sarà proprio il caso, anzi, di ricordare quella nobilissima dichiarazione di principi letta dai comm. Ciriaci nella prima assemblea della Fucina a Roma sei anni or sono.

E' anzi — ci sembra opportuno ricordarla oggi per avere, diciamo, una pietra di paragone su cui basare ogni valutazione ed ogni osservazione, perché sulla base di quella dichiarazione di principi noi abbiamo veduta e vediamo svolgersi l'attività della Unione e perché in quei principi l'Unione stessa troverà sempre più la sua ragion d'essere, la sua forza e la fecondità, del suo apostolato. Ma ecco, per intero, la dichiarazione del 28 ottobre 1926.

«La Federazione Italiana Uomini Cattolici, fondata a Roma a Congresso Nazionale, sotto gli auspici della Regalità di Cristo; «proclama solennemente la soprannaturalità della sua missione, che altro non è, secondo gli augusti voleri della Santa Sede più volte espressi, che la partecipazione dei laici alla missione propria della Chiesa, multiforme apostolato per la restaurazione cristiana degli individui e della società; «afferma l'assoluta necessità per i singoli suoi membri di una intensa vita spirituale, illuminata da viva fede, immobilitata sorretta dalle eterne speranze, ardente della fiamma della carità, come imprescindibile base, immacolata sorgente e anima vivificante di tutta la attività individuale e sociale, di svolgersi con purezza, sovranità ed intelligenza, con generosità di azione con costanza di sacrificio; «riconosce il centro di questo stesso spirito interiore in Gesù Cristo Re, ai cui divini insegnamenti e alla cui sovrana Autorità, sempre viva nella dottrina e nella autorità della sua Chiesa, incondizionatamente assoggetta l'intelligenza e la volontà e all'onda «sua cui Grazia vuole ornarsi di più abbondantemente attingere gli ineffabili tesori della vera Vita, soprattutto nell'inesauribile fonte del Mistero Eucaristico.»

Dalla formulazione di questi principi, sei anni sono ormai trascorsi e dieci sono trascorsi dalla fondazione dell'Unione. Il pellegrinaggio a Roma dovrà equivalere alla sosta di un attimo in cui deve essere rievocata l'attività di un decennio di vita; sosta di un attimo per riprendere il cammino che è lungo ma che volge verso un più radioso avvenire.

Dal pellegrinaggio Romano degli Uomini Cattolici non avviano ordini del giorno o programmazioni nuove: la collaborazione all'Apostolato Gerarchico della Chiesa, è il più ampio, il più completo, il più perfetto tra i programmi che un uomo possa porsi per svolgere una attività morale, spirituale e sociale attorno al focolare domestico come nella vita della propria parrocchia. Giustamente, per questo, il comm. Ciriaci, Presidente Centrale, ha scritto che gli uomini cattolici, venendo in pellegrinaggio a Roma per celebrare ai piedi di Pio XI questo primo decennio della loro Unione, chiederanno al Santo Pa-

La morte di un multimilionario costruttore di grattacieli

NEW YORK, 15

Si annuncia la morte di A. E. Lefcourt, multimilionario, costruttore di grattacieli. (Radio Stef.)

A. Mollison si ferma a Barcellona

ORANO, 15 pm.

L'aviatrice Amy Mollison arrivava qui alle ore 19.30 ma riprese il volo alle ore 23.30 in direzione di Niamey che conta di raggiungere in una sola tappa, il tempo è favorevole. L'aviatrice ieri nel pomeriggio è stata costretta a fermarsi a Barcellona dalle 12.30 alle 16.30 per rifornirsi di benzina.

Legionarie romane

ROMA, 15 pm.

Riservandoci di illustrare in seguito la storia di questo primo decennio dell'Unione Uomini, ci limitiamo ora a dar notizia della imminente celebrazione che si svolgerà in Roma.

Anche a Sanquana, nello Shensi, è passata l'ondata furiosa del contagio che ancora non è del tutto scomparso: in 20 giorni sono morti 300 cristiani ed i decessi giornalieri furono per un mese da 50 a 60. La fase acuta si ebbe nella prima metà di agosto, quando la temperatura si mantenne sui 40.0-45.0, ed il morbo si è sparsa in tutta la regione, unitamente alla dissenteria epidemica che colpisce soprattutto i fanciulli.

A completare il triste quadro si sono aggiunti i briganti e la carestia causata dalla grande siccità, per cui le popolazioni emigrano ed i terreni si vendono ad un soldo il moggio.

La missione si è prodigata del suo meglio, specie provvedendo le iniziazioni; i cinesi preferiscono però il loro rimedio empirico, che consiste in salassi al setto linguale, all'avambraccio e sotto le unghie; nei missionari curati così sono guariti. I cristiani hanno considerato l'epidemia come un avviso del Cielo e si è avuto un risveglio religioso consolidatissimo. I pagani se la sono presa cogli spiriti e colle galline: a Kinyang lo spirito maligno venne accompagnato professionalmente al fume e pregato di... passare all'altra sponda; le galline in tutta la regione erano considerate come... untori e dannate alla distruzione. (Agenzia Filad.)

Operai travolti da sacchi di zucchero

Un morto e due feriti

ROVIGO, 15

Una mortale disgrazia è accaduta alle 15 di ieri presso la Zuccherificio di Badia Poiesine, vittime ne rimangono il quarantottenne Pignani Bellino del luogo.

Versata suddetta ora dieci operai stavano trasportando dal magazzino versone ferroviario dei sacchi di zucchero.

Improvvisamente parte di una stiva di oltre cinquecento sacchi di zucchero franava travolgendo tre operai. Mentre due potevano essere estratti solitamente feriti — dichiarati guaribili in 12 giorni, s. c. — il terzo, il Pignani, veniva estratto cadavere.

Della mortale disgrazia è stata informata la nostra Procura dal Re che si reccherà oggi, in persona del cav. Cazzamoli, sul posto, per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

TRA I LIBRI

Sono state ristampate le «Lezioni di Zootecnica (I)» del Dr. A. Sirri, Reggente la Sezione Zootecnica della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bologna.

L'interessamento con cui questo volume è stato accolto non solo dagli agricoltori di tutta la Provincia e dalle principali Autorità di Bologna, ma anche dai cattedratici di tutte le parti d'Italia; risparmia da ogni encomio.

Con questa nota si vuole tentare una breve analisi dell'opera in sé, non una preconcetta esaltazione. Sono 17 lezioni per contadini, su i principali argomenti di importanza ed attualità zootecnica, ricche di illustrazioni dimostrative.

Caratteristica principale del lavoro, è l'aver esposto argomenti anche ardui, in una maniera chiara ed intelligente anche per il più semplice dei coloni.

Si hanno molte opere di divulgazione su argomenti di agronomia, rese piano ed efficaci, ma molto meno in materia zootecnica e soprattutto pochissime che ostino affrontare temi apparentemente astratti, come quelli delle basi scientifiche della alimentazione, il miglioramento dei riproduttori da un punto di vista genetico e l'insanguinamento della conformazione dell'animale nelle regioni, riguardanti la sterilità. Ed il meglio sta appunto in questo, che il dr. Sirri ha trovato la via per farsi leggere, per farsi capire e soprattutto è riuscito a stampare in menti assuefate solo a ritenere le cose di immediata utilità pratica, concetti, ripetuti, apparentemente astratti.

Occorre tener presente che volgarizzare idee e principi è opera ardua e nobile ed altamente encomiabile. Nella relazione del volume dettata dal Direttore della Cattedra prof. Luigi Zerbinì è scritto fra l'altro «perché la selezione e specializzazione necessaria, effettivamente allo scopo, occorre che l'altare della conoscenza del mestiere nella basi cioè di igiene delle stalle, di tenuta del bestiame e difesa delle malattie.»

Questa premessa vuole dimostrarsi l'importanza che hanno le notizie igieniche e di difesa contro le malattie che incombono, un po' dovunque e che sono oggetto delle ultime lezioni del volume del Sirri. Specialmente la sterilità è spiegata nella sua essenza e nei metodi di lotta, in maniera assai chiara ed intuitiva. Consigliamo quindi a tutti gli agricoltori, proprietari e coloni, questo volume la cui utilità pratica è indiscutibile.

R. R. C.

(I) Lezioni di Zootecnica - pag. 158. illustr. N. 48; in vendita presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura a L. 2,50.

Stragi del colera in Cina

CHENG TU, (Szechwan, Cina Centrale), 15 pm.

Da più di un mese il colera asiatico miete numerose vittime, specialmente a Lu-chiao, a Lei-kiang-shien e, soprattutto, alle saline di Tse-liu-ting, dove vive il maggior agglomerato operato dello Szechwan. In questa località si è improvvisato un lazaretto adibendo una vecchia pagoda, ed un nostro cristiano vi profonda la sua attività caritativa; purtroppo però si ha un'altissima percentuale di casi letali.

Vhengtu era da dodici anni immune dal terribile flagello; questa volta si è manifestato oltremodo violento, particolarmente nella classe lavoratrice e tra i soldati che contano i morti a decine di migliaia: solo a Sin-Tsin, a 40 km. da Chengtu, in quindici giorni andò distrutta l'intera guarnigione di due reggimenti!

Purtroppo le misure igieniche qui non si conoscono: i pagani si accontentano di solenni processioni, per trascinare incatenati a percuotere i simulacri degli spiriti malefici, mentre il morbo continua ad infierire, nonostante che la pioggia abbia di molto abbassato la temperatura.

Anche a Sanquana, nello Shensi, è passata l'ondata furiosa del contagio che ancora non è del tutto scomparso: in 20 giorni sono morti 300 cristiani ed i decessi giornalieri furono per un mese da 50 a 60. La fase acuta si ebbe nella prima metà di agosto, quando la temperatura si mantenne sui 40.0-45.0, ed il morbo si è sparsa in tutta la regione, unitamente alla dissenteria epidemica che colpisce soprattutto i fanciulli.

A completare il triste quadro si sono aggiunti i briganti e la carestia causata dalla grande siccità, per cui le popolazioni emigrano ed i terreni si vendono ad un soldo il moggio.

La missione si è prodigata del suo meglio, specie provvedendo le iniziazioni; i cinesi preferiscono però il loro rimedio empirico, che consiste in salassi al setto linguale, all'avambraccio e sotto le unghie; nei missionari curati così sono guariti. I cristiani hanno considerato l'epidemia come un avviso del Cielo e si è avuto un risveglio religioso consolidatissimo. I pagani se la sono presa cogli spiriti e colle galline: a Kinyang lo spirito maligno venne accompagnato professionalmente al fume e pregato di... passare all'altra sponda; le galline in tutta la regione erano considerate come... untori e dannate alla distruzione. (Agenzia Filad.)

Parliamo di noi

Il dovere di potenziare la nostra stampa — Un discorso di S. E. Mons. Bovelli all'assemblea diocesana di Ferrara — L'esempio degli Uomini Cattolici di Padova e di Trento.

Cadono le ultime foglie; arrivano i primi brividi del freddo; su la natura incombe un'aria greve, che sembra un diffuso lamento della vita costretta a seppellirsi fra le glorie della terra. Eppure è da questo raccoglimento, che la vita sorgerà nuova e gagliarda; rinascerà più bella e più ubertosa nelle prossime stagioni, il paragono è un po' frusto, ma lasciamo correre.

Novembre e dicembre sono i mesi in cui diminuiscono le attività esteriori e si lavora in profondità; si stabiliscono le basi agli sviluppi del domani. E' precisamente in questi mesi, che i giornali, i periodici cercano e trovano (o non trovano) le basi possibili per lanciarsi nell'anno che ci sarà dato da San Silvestro.

D'altra parte gli amici del giornale e il giornale è un araldo, è un'idea e gli amici suoi si allineano su tutti i gradini della scala sociale — in questo periodo testimoniano il loro affetto al caglio delle opere adoperandosi in ogni guisa, per raccogliere abbonamenti e abbonamenti. E' l'abbonamento uno di quei fatti più con cui si fa la corda ecc. ecc.

La colonnina, che apriamo qui a respirare le prime arie della seconda pagina, ordinariamente dedicata alle cose religiose (non è apostolato santo la propaganda de "L'Avvenire di Trento") si auguriamo, che abbia ragione sufficiente e plausibile di vivere almeno fino all'arrivo del Re M. G. Per incominciare oggi, abbiamo nientemeno che un discorso di S. E. Mons. R. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara.

A Ferrara, domenica scorsa all'Assemblea diocesana uno di noi doveva parlare de "L'Avvenire di Trento". Chissà come l'è andato, l'oratore non fu visto e si è andato — felix culpa — a sostituirlo, l'Arcivescovo medesimo, che ha parlato, come sa parlare quello zelantissimo pastore di anime.

Mons. Bovelli ha detto della necessità del quotidiano cattolico; del dovere da parte dei membri delle Associazioni cattoliche di curarne intensamente la diffusione ed infine dell'obbligo che hanno le famiglie cattoliche di abbonarsi.

Mentre ci auguriamo che le parole dell'Eccellentissimo Presule di Ferrara abbiano la migliore accoglienza nella illustre città estense e presso i cattolici di quella Diocesi, che tanto ha sempre amato l'Avvenire, esprimiamo a S. E. Mons. Bovelli la nostra più viva gratitudine.

LIBRERIA MODERNA

A. ARDESI & C. TRENTO

Via Beleziani N. 31 - (vicino a Piazza)

PERUGINI SAC. EMILIO

COMPENDIO DI STORIA SACRA

del l'Antico e del Nuovo Testamento

ad uso delle prime classi delle SCUOLE ELEMENTARI

Edizione con carattere grande e ricompletto illustrato

Lire 2

LIBRERIA SALESIANA - FARE

Can. LEONE DESERE

ISTRUZIONI APOLOGETICHE

7 volumi in-8 di complessive pagine 1468, franco di porto in Italia. Si vendono anche separatamente: DIO E L'UOMO, IL CRISTO GESU', LA MORALE NEI SUOI PRINCIPI, I SACRAMENTI, DOVERI VERSO DIO, DOVERI VERSO IL PROSSIMO, DOVERI VERSO NOI STESSI, LA CHIESA CATTOLICA, nuova edizione sulla settima francese.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

Parliamo di noi

Il dovere di potenziare la nostra stampa — Un discorso di S. E. Mons. Bovelli all'assemblea diocesana di Ferrara — L'esempio degli Uomini Cattolici di Padova e di Trento.

Cadono le ultime foglie; arrivano i primi brividi del freddo; su la natura incombe un'aria greve, che sembra un diffuso lamento della vita costretta a seppellirsi fra le glorie della terra. Eppure è da questo raccoglimento, che la vita sorgerà nuova e gagliarda; rinascerà più bella e più ubertosa nelle prossime stagioni, il paragono è un po' frusto, ma lasciamo correre.

Novembre e dicembre sono i mesi in cui diminuiscono le attività esteriori e si lavora in profondità; si stabiliscono le basi agli sviluppi del domani. E' precisamente in questi mesi, che i giornali, i periodici cercano e trovano (o non trovano) le basi possibili per lanciarsi nell'anno che ci sarà dato da San Silvestro.

D'altra parte gli amici del giornale e il giornale è un araldo, è un'idea e gli amici suoi si allineano su tutti i gradini della scala sociale — in questo periodo testimoniano il loro affetto al caglio delle opere adoperandosi in ogni guisa, per raccogliere abbonamenti e abbonamenti. E' l'abbonamento uno di quei fatti più con cui si fa la corda ecc. ecc.

La colonnina, che apriamo qui a respirare le prime arie della seconda pagina, ordinariamente dedicata alle cose religiose (non è apostolato santo la propaganda de "L'Avvenire di Trento") si auguriamo, che abbia ragione sufficiente e plausibile di vivere almeno fino all'arrivo del Re M. G. Per incominciare oggi, abbiamo nientemeno che un discorso di S. E. Mons. R. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara.

A Ferrara, domenica scorsa all'Assemblea diocesana uno di noi doveva parlare de "L'Avvenire di Trento". Chissà come l'è andato, l'oratore non fu visto e si è andato — felix culpa — a sostituirlo, l'Arcivescovo medesimo, che ha parlato, come sa parlare quello zelantissimo pastore di anime.

Mons. Bovelli ha detto della necessità del quotidiano cattolico; del dovere da parte dei membri delle Associazioni cattoliche di curarne intensamente la diffusione ed infine dell'obbligo che hanno le famiglie cattoliche di abbonarsi.

Mentre ci auguriamo che le parole dell'Eccellentissimo Presule di Ferrara abbiano la migliore accoglienza nella illustre città estense e presso i cattolici di quella Diocesi, che tanto ha sempre amato l'Avvenire, esprimiamo a S. E. Mons. Bovelli la nostra più viva gratitudine.

LIBRERIA MODERNA

A. ARDESI & C. TRENTO

Via Beleziani N. 31 - (vicino a Piazza)

PERUGINI SAC. EMILIO

COMPENDIO DI STORIA SACRA

del l'Antico e del Nuovo Testamento

ad uso delle prime classi delle SCUOLE ELEMENTARI

Edizione con carattere grande e ricompletto illustrato

Lire 2

LIBRERIA SALESIANA - FARE

Can. LEONE DESERE

ISTRUZIONI APOLOGETICHE

7 volumi in-8 di complessive pagine 1468, franco di porto in Italia. Si vendono anche separatamente: DIO E L'UOMO, IL CRISTO GESU', LA MORALE NEI SUOI PRINCIPI, I SACRAMENTI, DOVERI VERSO DIO, DOVERI VERSO IL PROSSIMO, DOVERI VERSO NOI STESSI, LA CHIESA CATTOLICA, nuova edizione sulla settima francese.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

LIBRERIA MODERNA

A. ARDESI & C. TRENTO

Via Beleziani N. 31 - (vicino a Piazza)

PERUGINI SAC. EMILIO

COMPENDIO DI STORIA SACRA

del l'Antico e del Nuovo Testamento

ad uso delle prime classi delle SCUOLE ELEMENTARI

Edizione con carattere grande e ricompletto illustrato

Lire 2

LIBRERIA SALESIANA - FARE

Can. LEONE DESERE

ISTRUZIONI APOLOGETICHE

7 volumi in-8 di complessive pagine 1468, franco di porto in Italia. Si vendono anche separatamente: DIO E L'UOMO, IL CRISTO GESU', LA MORALE NEI SUOI PRINCIPI, I SACRAMENTI, DOVERI VERSO DIO, DOVERI VERSO IL PROSSIMO, DOVERI VERSO NOI STESSI, LA CHIESA CATTOLICA, nuova edizione sulla settima francese.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

Il corso catechistico non si fa all'esposizione della Dottrina cattolica, ma si indaga perché nella trattazione dei problemi religiosi, che hanno tratto dall'evoluzioni del pensiero moderno dalle nuove condizioni che il secolo dei tempi ha dato alla società, dalla semplicità della frase, la nitidezza del contenuto, il vigore della argomentazione, l'abbellimento di altri trattati per di religione, non hanno tradita e si fanno leggere avidamente.

LIBRERIA MODERNA

A. ARDESI & C. TRENTO

Via Beleziani N. 31 - (vicino a Piazza)

PERUGINI SAC. EMILIO

COMPENDIO DI STORIA SACRA

del l'Antico e del Nuovo Testamento

ad uso delle prime classi delle SCUOLE ELEMENTARI



CHININA MIGONE

LA SOLA CHE PUO' ABPELLIRE E DIFENDERE. CASA FONDATA NEL 1778 LA CAPIGLIATVA

L.

SOTTO IL SEGNO DELLA CARITA'

Spirito di pace

Illustra scrittore francese e in- amico dell'Italia. Maurice Vassard, ci invia questo scritto de- mirato alle note ed interessanti pu- blicazioni della sua "Documentation internationale". Produttore volente di la della pagina perchè essa adom- bra la soluzione di problemi che oggi si fanno tanto pensosi.

regolarsi sui bisogni naturali del corpo, voglio dire, sui bisogni che lo spirito approva; quelli la cui soddisfazione rende il corpo per- fettamente docile alla sua im- pronta.

La sub-riproduzione porta con sé la disoccupazione, la guerra, l'in- giustizia e la miseria. Molte attività devono essere re- sate all'arte, alla scienza, alla pre- ghiera, alla vita dello spirito, po- ché da questa parte i bisogni sono inesauribili e le possibilità infinite.

La città deve spiritualizzarsi. Gli Stati moderni sono, per la maggior parte, degli agglomerati di interessi privati, di gruppi d'e- goismi solidali.

La guerra — almeno da un lato se non da tutti e due — è un delitto. La forza non può determi- nare il diritto. Arischia soprattutto di comprometterlo e di intratar- lo. I cristiani devono costituire un fronte unico per la Pace e contro la guerra.

NEL CLUB DEI CENTENARI

L'ennesimo specifico per morire tardi

Quella che Bernard Shaw conside- ra la più grande, vera tragedia della vita umana — cioè che gli esseri u- mani debbano morire proprio nel mo- mento in cui hanno imparato a vivere e cominciano quindi a vivere così come la vita va vissuta — potrebbe an- che cessare di essere tale in uno dei prossimi giorni.

Il Presidente del Club dei Centenari l'associazione creata sopra tutto allo scopo di scoprire possibilmente il se- greto della longevità e di cui possono far parte tutti coloro che si interes- sano di questa questione — il dottor Maurice Ernest ha fatto balenare in questi giorni dinanzi alla mente dei suoi associati la speranza che un giorno la durata della vita umana di- venga più lunga della durata media attuale tanto da permettere agli uo- mini di poter vivere dell'esperienza acquistata durante i primi settant'anni di vita per un periodo di tempo al-

meno altrettanto lungo, come vorreb- be G. B. Shaw. Il dottor Ernest ha infatti annun- ciato al soci del club di cui è Preside- nte di aver fatto una sensazionale sco- perta con la quale la longevità umana sembra essere un fatto sicuro, e che indubbiamente rappresenta la scoperta più importante del nostro se-colo, nessuna esclusa. Il dottor Ernest però non ha ancora voluto divulgar- le il suo prezioso segreto, limitandosi a dare delle notizie vaghe e imprecise e a fare delle considerazioni generi- che sulla sua scoperta.

«Dopo innumerevoli esperimenti», dopo avere raccolto e collezionato una grandissima quantità di informazio- ni, di dati e di notizie secondo un sistema basato sui principi strettamen- te rigorosissimi, scientifici ed in- stato possibile finora, accertare de- finitivamente ed in modo indiscutibi- le quale sia la causa fondamentale del- la vecchiaia. E perciò posso affermare in pieno coscienza che tutti coloro, quali finora si sono occupati di que- sto problema hanno sempre errato prendendo l'effetto per la causa. Tanto in un esempio citato il caso del- la insufficienza di iodio, che se- condo certi sarebbe la vera causa di

IL CONVEGNO "VOLTA", IN CAMPIDOGGIO

Per una coscienza attiva della solidarietà europea

Il valore del contributo scientifico alla nuova auspicata realtà

ROMA, 15. Ieri come si è detto alla presenza del Capo del Governo ha avuto luogo nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio la solenne seduta inaugu- rale del convegno internazionale «Volta» per le scienze morali e sto- riche che si tiene ad invito della R. Accademia d'Italia.

Per l'unità del diritto europeo. «Proposizioni morali pensate, dette e ripetute per secoli, ma forse non ancora sufficientemente sentite, potranno, anzi dovranno acquistare nel sentimento, quel calore di vita, calore di sangue, che le farà finalmente penetrare nella sfera del- la volontà degli uomini e dei popoli. Di questa nobiltà che non meno delle nostre contese ha pure le sue radici nel nostro comune passato o meglio potrà gemere e fiorire in un comune avvenire, voi già date col vostro attivo intervento un co- spicuo esempio sicché questa nostra assemblea è quasi il simbolo di ciò che potranno e vorranno i popoli europei, forse, domani. Senza qui nulla anticipare su ciò che formerà oggetto delle nostre discussioni, per- mettete ad un giurista una rievoca- zione che contiene un insegnamento e un auspicio.

Wilkins vuol ritentare in sommergibile l'audace conquista del Polo Artico

Migliaia di chilometri sotto l'Oceano di ghiaccio

KANSAS CITY, 15. pom. Completamente indifferente alle critiche ed alle riserve fatte al suo primo tentativo di raggiungere il Polo Nord navigando sotto la calota di ghiaccio che ricopre il Polo a bordo di un sottomarino special- mente attrezzato, Sir Hubert Wilkins, il celebre esploratore e tra- versatore polare, ha riconfermato la sua assoluta fiducia nella bontà del- l'idea di raggiungere il Polo per via sottomarina traversando possibi- lmente la regione polare da una parte all'altra qualora sotto la cal- ota dei ghiacci polari non esista- sse terra ma soltanto mare, e la sua ferma decisione ad effettuare un nuovo tentativo con un sottomari- no appositamente costruito nel 1934.

Sottomarino senza precedenti. Sir Hubert Wilkins ha dichiara- to che lo scopo principale della sua prossima spedizione polare sottomari- na è di raccogliere dati e di fare osservazioni meteorologiche che po- trebbero essere coperti in volo di trasporto è praticamente inservi- bile e comunque molto pericoloso data la assoluta impossibilità in questa parte della banchisa polare di trovare un tratto abbastanza pia- neggiante e sgombro di ostacoli suf- ficientemente grande per permette- re ad un aeroplano munito di pat- terini di atterrare sul ghiaccio e suc- cessivamente di potersi ripartire.

L'ausilio di Mussolini. Sir Renner Rodd ha quindi pro- nunciato a nome dei congressisti parole di ringraziamento per il ben- evuto loro rivolto. Fu un'idea geniale di riunire una conferenza di tanti sperimentati uomini di pensiero per considerare l'unità dell'Europa in relazione alla crisi mondiale dei primi di qui, in questa veneranda città, fonte e ori- gine della civiltà dell'occidente.

La traversata del continente americano da est a ovest. LOS ANGELES, 15. pom. Con un volo di 11 ore e 33 minuti da New York a Los Angeles, il co- lonello Roscoe Turner ha segnato un nuovo «record» della traversata del continente nel senso est- ovest. Egli ha guadagnato due ore e 13 minuti sul «record» precedente detenuto da Frank Hawks.

S. E. Mons. Maglione torna a Parigi. PARIGI, 15. pom. S. E. Mons. Maglione, Nunzio Pontificio proveniente da Roma, è ar- rivato ieri sera salutato da parecchi ec- clesiastici e da numerosi rappresen- tanti del laicato cattolico della ca- pitale, accolti a rendergli omaggio e ad assistergli la loro fedele e de- vota simpatia.

Leducq al XX Giro di Francia. PARIGI, 15. pom. L'Autò annuncia che il francese André Leducq ha firmato il suo im-pegno per il ventesimo giro ciclo- stico di Francia.

Una chiesa di S. Teresa del B. m. Gio. in Erzegovina. MOSTAR (Jugoslavia), 15. pom. Per riconoscenza alla grande «pic- cola Santa», la parrocchia di Ledinac ha deciso di costruire una bella chie- sa in onore di S. Teresa del Bambin Gesù, la prima in Erzegovina. La pri- ma pietra della chiesa ebbe luogo solennemente il 3 di ottobre, festa della Santa. In quell'occasione mons. Vescovo non poté trattenersi dal ri- volgere al parroco questa domanda: come potrà questa povera parrocchia, colla grave crisi che preme sul mondo, trovare i mezzi per condurre a ter- mine questa costruzione? Il Parroco rispose ricordando i tanti benefici ma- teriali e spirituali che la parrocchia di singoli parrochiani ed avevano già ricevuto dalla «piccola Santa», sog- giungendo che il lavoro era stato ini- ziato per riconoscenza, e colla più si- cura fiducia di poterlo condurre in porto.

L'oro e il metallo dorato. ROMA, 15. pom. Da qualche tempo giungono all'Asso- ciazione degli Orafi numerose richie- ste di spiegazioni e precisazioni circa il valore e l'aspetto significativo della dizione «oro 18 K.R.». Il Comitato Tecnico Nazionale Orafi, gioiellieri e oro- logiaieri italiani opportuno precisare che gli oggetti che portano impressa la si- gna K. con l'aggiunta di R. non sono costituiti di oro bensì di metallo co- mune al quale è stata applicata una rivestitura d'oro che può essere più o meno leggera o superficiale a secon- da del prezzo di vendita in commer- cio. Infatti gli oggetti d'oro sono co- stituiti col titolo espresso in carati (18 K. ovvero 14 K. o titolo inferiore) e quindi l'offerta di oggetti che portano la sigla 18 K. non rientra nella categoria di oggetti contraffatti con oro.

Una necropoli cristiana del IV secolo. Una raccolta archeologica proposta presso la chiesa di S. Felice a Vicenza. VICENZA, 15. pom. In questi giorni la Fabbrica della Chiesa dei SS. Felice e Fortunato ha potuto conseguire la prop-rietà del fabbricato in angolo fra il Corso S. Felice e l'accesso alla Chiesa, e del terreno adiacente, che è contiguo alla Chiesa e alla torre. L'acquisto felicemente concluso viene ad esaudire il desiderio più volte espresso dai cultori di studi archeologici, che tutto il terreno circostante all'antichissima «Basili- ca», già sede della Necropoli Cri- stiana di Vicenza del IV secolo, debba essere liberato e circoscritto e debbano ivi conservarsi i fram-menti di lapidi, di marmi, di scol-ture, i resti delle tombe ed i sarco- fagi venuti alla luce negli scavi an- tichi e recenti ed in ispecie durante gli sterri eseguiti nel 1907. Ben quindici arcae vennero alla luce fra il maggio ed il giugno del detto anno, e gli scavi furono oggetto di accurato esame e di studio da par-te del compianto Mons. Domenico Girolato, che nel 1908 pubblicò una bella memoria in cinquanta pagine con illustrazioni.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La ricerca della «verità europea». «E un'altra grande questione do- vremo pur considerare e che talun- no di voi ha già dottamente posta: se il concetto dello Stato, pur re- stando integro nella sua assoluta- zione, non abbia bisogno di correla- zioni giuridiche, oltre che politiche, le quali gli consentano di sviluppare più sicuramente e largamente le sue stesse funzioni di tutela e di progresso. Questi cenni non hanno altro intento se non di richiamare la nostra mente, in quest'ora so- lenne, che potrebbe essere anche de- cisiva, sulla gravità del problema che andremo ad affrontare, che affron- teremo severamente e serenamente senza preconcetti né apriorismi, senza diffidenze né esclusionismi, in quell'atmosfera di simpatia che do- ve avvicinare tra loro uomini di pensiero i quali, collaborano seppur- che dissensiono e quando discordano si dipartono sempre, almeno, da un certo punto di accordo, come Sorra- te insegnò 24 secoli fa. Noi daremo all'Europa e al mondo l'esempio del più leale e sincero sforzo per- giungere soprattutto alla reciproca comprensione, poiché io non esito ad affermare che antipatie e persi- no incompatibilità fra uomini e po- poli sono in genere soltanto o prin- cipalmente frutto di incomprensio- ne o peggio di reciproca ignoranza.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

La conferenza mondiale si rinvierebbe a primavera. LONDRA, 15. pom. A causa del ritardo dei lavori del Comitato preparatorio di Ginevra, si ritiene nei circoli parlamentari londinesi che la Conferenza econo- mica mondiale non potrà riunirsi prima dell'aprile prossimo. Il Pri- mo Ministro Mac Donald si propo- ne di recarsi a Ginevra se necessa- rio per discutere del disarmo e per sollecitare la riunione della Confe- renza economica stessa. Si appren- de che il ritardo del lavoro prepara- torio è dovuto principalmente al Comitato monetario che si propone di rinviare a gennaio le sue riunio- ni per riprendere allora lo studio del problema. Mac Donald, come è noto, aveva espresso la speranza che la Conferenza mondiale potesse essere convocata già per Natale.

M. Zundel

La disoccupazione in Italia nel mese di ottobre

ROMA, 15. Il comm. Madolaghi Direttore generale della Cassa nazionale delle Assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 ottobre 1932.

I disoccupati che al 30 settembre erano 949.499 al 31 ottobre erano 956.337 di cui 280 mila fruivano del sussidio di disoccupazione.

Di essi 720.833 erano uomini e 235.504 donne. Diviso per regioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte n. 97.439, Liguria 82.559, Lombardia 184.011, Venezia tridentina 14.374, Veneto 129.388, Venezia Giulia e Zara 41.374, Emilia 99.397, Toscana 54.291, Marche 18.294, Umbria 9.348, Lazio 21.665, Abruzzi e Molise 12.550, Campania 21.182, Puglia 49.337, Basilicata 9.433, Calabria 37.669, Sicilia 59.177, Sardegna 15.129.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura, Caccia e pesca 164.038, Industrie estrattive del sottosuolo 23.588, Industrie di lavorazione ed utilizzazione i prodotti dell'agricoltura della caccia e della pesca 106.146, Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 190.774, Industrie che lavorano i materiali e costruiscono edizii stradali e idrauliche 278.994, Industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 134.562, Industrie chimiche 15.650.

Industria e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 82.768, Esercizi pubblici 23.434, Personale non operario 43.474, Personale non specificato 7009.

Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 30 settembre 99.806, Diminuzione delle donne disoccupate 3948.

L'aumento di 6.833 disoccupati riscontrati nell'ottobre 1932 è stato assai inferiore a quello dell'ottobre dell'anno scorso verificatosi in 15.308 unità.

Un telegramma di Gombos a Mussolini

ROMA, 15. Il Presidente del Consiglio Ungherese non ha lasciato il suolo italiano ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: « Nel momento di lasciare il suolo di questa forte e bella Italia, tengo ad esprimere la mia profonda riconoscenza e i sentimenti della mia patria per la accoglienza e l'ospitalità squisita che ho avuto l'onore di ricevere. Da questo mio soggiorno riporto una ammirazione profonda per le opere magnifiche che questo popolo sano e forte ha saputo realizzare nel corso degli ultimi dieci anni sotto la senile leadership della Eccellenza Vostra. Porto pure con me la convinzione che l'amicizia che così felicemente unisce i nostri popoli è veramente sincera e fondata su basi stabili e profonde. Gombos ».

Una commissione italo-ungherese

ROMA, 15. Si apprende che in occasione della visita di S. E. Gombos a S. E. Mussolini si è proceduto alla creazione di una Commissione mista italo-ungherese per intensificare gli scambi commerciali fra i due paesi stabilendosi che la prima riunione avrà luogo ai primi di dicembre.

Si è anche proceduto alla risoluzione definitiva dei problemi finanziari derivanti dalla guerra tuttora pendenti. In questo campo non c'è ormai nessuna questione aperta. Numerosi sono i problemi risolti dalle convenzioni alle quali ha sempre presieduto lo stesso spirito amichevole che ha accompagnato lo scambio di vedute cui ha dato luogo la visita del presidente Gombos.

Ecco il contenuto di alcune fra le dette convenzioni: Convenzione con cui si dà esecuzione definitiva all'accordo del 27 marzo 1924 e del 21 marzo 1927 sui debiti di guerra; convenzione che regola la questione relativa ai depositi presso le casse postali di Ungheria di proprietà dei cittadini italiani residenti a Fiume; convenzione che regola le rendite infortuni a carico della Cassa nazionale assicurazioni degli operai ungheresi per ciò che riflette gli infortuni avvenuti a Fiume e quelli accaduti in territorio ungherese; convenzione sui contratti di assicurazione stipulati dalla prima Società di assicurazioni di Budapest con cittadini italiani delle nuove provincie.

Il nuovo Consiglio della Società "Italia"

GENOVA, 15. Ieri l'assemblea degli azionisti della Società Italia (Flotte Riunite Cosulich, Lloyd Sabauda e Navigazione Generale Italiana) ha deliberato radicali modifiche allo Statuto e, tra l'altro, la riduzione del numero dei consiglieri da 21 a 7 e la soppressione del Comitato, nonché l'abolizione delle tre categorie nelle quali inizialmente erano divise le azioni, ed accettando le dimissioni date da tutto il Consiglio, ha chiamato a comporre il nuovo Consiglio i signori: gr. uff. capitano Antonio Cosulich, ingegnere Giuseppe Lo Jacomo, gr. uff. Maresca Marchese, comandante Federico Negrotto Cambiase, commentatore cavaliere del Lavoro Penna, ing. Rocco Piaggio, contrammiraglio Luigi Rizzo di Grado.

La Duchessa d'Aosta Madre ringrazia l'on. Del Croix

NAPOLI, 15. S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha inviato all'on. Del Croix il seguente telegramma: « Risuona dolcissima nel mio cuore commosso quella voce che mi suona poche ore ha così polemicamente rievocato il Principe comandante e con infinita riconoscenza lo voglio ancora ringraziare Carlo Del Croix soprattutto per avere fatto sentire la prima volta forse al Popolo di Napoli e al popolo italiano le sofferenze del Duca nelle dolorose circostanze e nelle dure vigilie e la vera grandezza delle glorie più pure dell'Armata invitta. Duchessa Elena d'Aosta ».

La strada Arrone-Polino

TERNI, 15. E' stato inaugurato alla presenza di tutte le autorità della provincia e di tutta la popolazione della zona, il primo tronco della strada Arrone-Polino. Ai discorsi del podestà di Arrone e del segretario politico di Polino ha risposto S. E. Prefetto.

Sulla via della "Quadragesimo anno", Le assisi industriali autonome approvate alla Camera olandese

L'AJA, 15. Il disegno di legge per la istituzione di Assisi industriali autonome, proposte alla Camera Olandese dal Ministro cattolico del Lavoro Verschuier è stato accolto con 67 voti contro 21.

La riforma progettata con questa legge rappresenta un primo passo assai promettente verso la riorganizzazione della vita industriale. Essa offre ai datori di lavoro ed ai lavoratori la possibilità di sostituire alla tutela coattiva dello Stato un organo di protezione autonomo basato sul reciproco accordo di categorie di persone interessate nell'industria. Il capo della frazione parlamentare cattolica che fu per qualche tempo Ministro del Lavoro, ha rilevato nel corso della discussione della nuova legge ora approvata, che questa legge è di una grande importanza ideale e pratica.

I nuovi Consigli industriali sono destinati a stabilire fra industriali ed operai una comunanza di rapporti di interessi e di fiducia che nessuna legge e nessuna lotta di classe potrebbe eliminare. Le due parti contraenti, una volta stipulato il contratto collettivo, concordemente elaborano, cercano di comune accordo di dargli piena attuazione proteggendone gli interessi dei propri rappresentanti e del comune lavoro, attuando così un progresso reale sulla via segnata dalla Quadragesimo anno, per giungere ad un nuovo ordinamento sociale corporativo. In queste prospettive sta il valore ideale della legge proposta dal Ministro cattolico Verschuier ed approvato con così bella maggioranza dalla Camera olandese.

La conferenza dei rappresentanti militari della P. Intesa a Belgrado

BELGRADO, 15. Sono giunti a Belgrado il capo dello stato maggiore Cecoslovacco generale Sirovi ed il capo dello stato maggiore rumeno generale Lazarescu per partecipare alla consueta conferenza inaugurata che quest'anno ha luogo a Belgrado tra i rappresentanti militari della Piccola Intesa. Insieme con il capo dello stato maggiore cecoslovacco sono giunti anche il sottocapo dello stato maggiore generale Prsal il capo del servizio informazioni dello stato maggiore generale Holupa ed il capo della sezione operazioni colonnello di stato maggiore Migr. Insieme con il capo dello stato maggiore rumeno sono giunti il suo aiutante generale Stefan Ioannescu il capo servizio informazioni dello stato maggiore colonnello Graz, il capo sezione delle operazioni Otomannu ed il capo sezione del servizio informazioni maggiore Kosloski.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il mercato dei bovini

Una certa infusione si è notata nei prezzi particolarmente del vitellino; poiché, quanto alla richiesta, questa si mantiene entro i consueti limiti piuttosto moderati. L'inflessione verificatosi può essere messa direttamente in relazione all'aumentata offerta di capi macellati. Il fatto più significativo verificatosi è stato un sensibile aumento nei prezzi particolarmente dei suini, specie dei grassi. Ma non bisogna dimenticare che il fattore che maggiormente ha influito ed influisce sui bassi prezzi delle derrate animali è da ricercare nella forte contrazione del consumo interno.

Il mercato delle uve

Alba, 12. Uve al mg: barbere da L. 4 a 4,75 per L. 4,80; medio 4,15 al mg.; nebbioli da 7 a 8 per L. 5,72, medio 7,40 al mg.; uve diverse da 2,75 a 3,50 per L. 8,69,40, medio 3,74 al mg.

Il mercato delle uve

Alessandria, 12. Il mercato delle uve da tavola, dopo qualche giorno di stasi, è risultato stamente assai abbondante ed attivo; numerose contrattazioni sono state compiute. Arezzo, 12. Uva nera e bianca di collina da L. 25 a 35 - media 30 - nera e bianca di piano da 15 a 25 - media 20 a 27.

Il mercato delle uve

Valenza, 12. Gli uvaggi reggiani d'importazione vengono pagati dalle L. 35 alle 40 al q.le. Ricercate le uve selezionate da tavolo per le scorte di fine stagione; i prezzi variano dalle lire 12 alle 14 al q.le.

Il mercato delle uve

Ferrara, 15. Frumento ferr. fno (al q.le) da L. 111 a 113 - id. buono mercantile da 108 a 110 - id. mercantile da 102 a 105 - Frumentone ferr. da 54 a 56 - Secchia da 42 a 74 - Farina di frumento tipo 00 da 161 a 163 id. tipo 0 da 151 a 153 - id. tipo 1 da 148 a 150 - id. tipo 2 da 145 a 147 - Crusca da 30 a 32 - Tritello da 28 a 30.

Il mercato delle uve

Sementi: Seme canapa (al q.le) da L. 170 a 185 - Seme lino da 95 a 104

Amy Mollison verso Città del Capo

LONDRA, 15. Alla partenza dell'aviatrice Amy Mollison avvenuta stamane era presente anche il marito, l'aviatore Mollison, che col suo apparecchio atlantico « Contentezza del cuore » ha volato sul suo aereo che si levava in volo sul suo Tienola e La nube del deserto, ma poco tempo dopo dato la nebbia e la incerta luce mattutina, l'apparecchio della signora Mollison è stato perduto di vista e il marito è ritornato al campo.

L'aviatrice spara di raggiungere l'Africa nord-est stessa verso sera e dovrà allora affrontare la parte più difficile dell'intero viaggio, cioè la traversata del deserto del Sahara, durante la notte. L'aviatrice partirà alla vigilia di Orono, Colomb-Bechar, Reggan, Gao, Neumey, Duolo, Saint Paul, Loand, Baia di Walvis e Città del Capo. Il percorso totale è di 6.000 miglia. (Radio Stefani).

Il Congresso sarebbe coniato ad un rinvio nel pagamento degli interessi

WASHINGTON, 15. Sembra che il Congresso si opporra vivamente ad ogni tentativo che miri ad un rinvio del pagamento degli interessi che scadono il 15 dicembre. Come si sa, solo il Congresso può accordare un tale rinvio.

Investimenti automobilistici

ROMA, 15. Un gravissimo investimento automobilistico è accaduto ieri prima delle ore 13 in Via del Tritone. Un'automobile di proprietà del signor Umberto Ferretti, pilotata dall'antista Andrea Borghesan di anni 24 da Ilesias (Cagliari) ha investito un giovane decentemente vestito dall'apparenza età di anni 28, che attraversava la strada in quel momento. Il disgraziato, che aveva riportato gravi ferite alla testa, è stato prontamente soccorsi e trasportato allo ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato in pericolo di vita. Il Borghesan è stato fermato per gli accertamenti a suo carico.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

Il processo Sorrentino alle Assisi di Roma

ROMA, 15. Ieri mattina alla Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Serafino Sorrentino, ex ufficiale reale, telegrafista della Marina, mercantile, che il 30 marzo 1932, a Fiume, colpevole di rivolta della marchese Luigi Solari, Direttore della compagnia Marconi, dopo la formalità di rito il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, un uomo di 43 anni, basso di statura e di aspetto volgare.

CORRIERE COMMERCIALE

Movimento portuale di Venezia nel mese di ottobre

Il Bollettino del Provveditorato al Porto, di prossima pubblicazione, conterrà la seguente notizia riassuntiva sul movimento portuale di ottobre:

Il totale del traffico marittimo del mese di ottobre con tonn. 210.570 ossia una diminuzione di tonn. 16.307, ossia del 7,18 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

La diminuzione negli sbarchi (ossia dell'11,83 per cento rispetto all'ottobre 1931) è dovuta quasi totalmente ai carboni (55 mila tonn.), compen- sata da maggiori arrivi verificatisi nelle seguenti merci: petroli (13 mila tonn.), fertilizzanti e piriti (3 mila tonn.), materiale da costruzione (3 mila tonn.), metalli e minerali metallici (3 mila tonn.), sale e tabacchi (5.900 tonn.), cotone (1.100 tonn.) e merci diverse (785 tonn.).

La situazione vinicola in Sicilia

Il mercato vinicolo siciliano conserva sempre nel complesso la sua attività, con caratteristiche di piazza più movimentata e piazza in relativa calma. I centri di produzione che offrono più vantaggiose condizioni di acquisto sono sempre quelli ove il mercato è più attivo, mentre in quelli, ove i detentori si mostrano più sostenuti, rimangono in calma nei confronti dell'esportazione in Continente.

Anche nei centri più attivi però si nota una lievissima diminuzione nella domanda che fa prevedere un prossimo maggiore rallentamento nelle contrattazioni, data le larghe provviste fatte da qualche tempo a questa parte.

Lievi oscillazioni nell'attività di questa piazza, si sono avute in questi giorni nel complesso però il mercato si mantiene discretamente animato e le previsioni per l'avvenire se non per ottimismo, non sono cattive. Di vini bianchi ne è stata fatta una larga offerta, con la preferenza al bianco-carta, con prezzi che si sono mantenuti intorno alle lire 3 o poco più per grado carico di litri 68.800 alla proprietà. Dei vini rossi si preferiscono sempre quelli a tinta intensa, di gusto franco e sano, rotondi al palato. I detentori mantengono tuttavia la loro non esattezza, ma i prezzi rimangono invariati e chi come si ebbe a segnalare nel precedente bollettino.

Ad Acireale si nota un leggero risveglio nel mercato vinicolo. Ricercati i vini con alle gradazioni e a schiuma rossa. Trascurati quelli deboli e pastambotta. In sensibile aumento i bianchi che hanno toccato buone quotazioni. L'istinto dei prezzi, da L. 3,35 a lire 4, l'ottobre, a seconda gradazione e ubicazione centina.

Il mercato dei bovini

Una certa infusione si è notata nei prezzi particolarmente del vitellino; poiché, quanto alla richiesta, questa si mantiene entro i consueti limiti piuttosto moderati. L'inflessione verificatosi può essere messa direttamente in relazione all'aumentata offerta di capi macellati. Il fatto più significativo verificatosi è stato un sensibile aumento nei prezzi particolarmente dei suini, specie dei grassi. Ma non bisogna dimenticare che il fattore che maggiormente ha influito ed influisce sui bassi prezzi delle derrate animali è da ricercare nella forte contrazione del consumo interno.

Il mercato delle uve

Alba, 12. Uve al mg: barbere da L. 4 a 4,75 per L. 4,80; medio 4,15 al mg.; nebbioli da 7 a 8 per L. 5,72, medio 7,40 al mg.; uve diverse da 2,75 a 3,50 per L. 8,69,40, medio 3,74 al mg.

Il mercato delle uve

Alessandria, 12. Il mercato delle uve da tavola, dopo qualche giorno di stasi, è risultato stamente assai abbondante ed attivo; numerose contrattazioni sono state compiute. Arezzo, 12. Uva nera e bianca di collina da L. 25 a 35 - media 30 - nera e bianca di piano da 15 a 25 - media 20 a 27.

Il mercato delle uve

Valenza, 12. Gli uvaggi reggiani d'importazione vengono pagati dalle L. 35 alle 40 al q.le. Ricercate le uve selezionate da tavolo per le scorte di fine stagione; i prezzi variano dalle lire 12 alle 14 al q.le.

Il mercato delle uve

Ferrara, 15. Frumento ferr. fno (al q.le) da L. 111 a 113 - id. buono mercantile da 108 a 110 - id. mercantile da 102 a 105 - Frumentone ferr. da 54 a 56 - Secchia da 42 a 74 - Farina di frumento tipo 00 da 161 a 163 id. tipo 0 da 151 a 153 - id. tipo 1 da 148 a 150 - id. tipo 2 da 145 a 147 - Crusca da 30 a 32 - Tritello da 28 a 30.

Il mercato delle uve

Sementi: Seme canapa (al q.le) da L. 170 a 185 - Seme lino da 95 a 104

AVVISO

La Direzione dell'Opera Pia di Villa S. Camillo a Forte dei Marmi rende noto che il Sig. Giulio Cesare Tancredi ha cessato dal 1.º Giugno n. s. di essere procuratore dell'Opera stessa, la quale, per il momento, non ha delegati per raccogliere offerte e offrire pubblicazioni.

I REV. DI SACERDOTI,

per ragioni del loro alto ministero sono quotidianamente in contatto con le popolazioni rurali agricole della Nazione. Gli agricoltori giustamente sollecitano distruggere le varie erbe che ostacolano i campi, i prati ed i fossati per evitare la loro mescolanza nei foraggi ma ignorano per la loro utilizzazione erboristica. Romice, onide, tarfaro, stramonio, bardana, graminia, meliloto, ortica e moltissime altre qualità, sempre poco desiderate dall'agricoltore, forniscono radici, foglie e fiori sempre attivamente ricercati dal commercio erboristico. I Rev. di sacerdoti che possono fare opera di persuasione e di insegnamento utilitario sono conciliati di acquistare o di far acquistare, a tal fine.

"CARTA DELL'ERBORISTERIA"

composta di tre grandi tavole murali a colori e di un testo di 225 pagine con 158 incisioni, descrizione delle piante, loro essiccazione e distillazione. Nel testo si trova un elenco di Dittè italiane ed estere acquisite di piante aromatiche medicinali L. 120/- contro assegno presso: GIUSEPPE POZZO - Casella Postale, 21 - Udine.

Lavandaia travolta da un'auto

VERONA, 15. Domenica sera la lavandaia, Rosina Locatelli, di anni 33, nata al Brasile e dimorante in via Scuderlano a Tombetta, è stata travolta da una automobile proveniente da Vigasio e diretta a Verona. Le ruote della macchina le passarono sopra l'addome, continuando nella loro corsa indavolata. All'ospedale, dove fu trasportata da alcuni testimoni della inumana scena, la vittima giunse in grave stato e in seguito alle gravissime lesioni interne riportate, decedeva nella notte. I carabinieri di Borgo Roma stanno compiendo indagini per rintracciare la vettura investitrice e il suo disumano conduttore.

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

AVVISO

La Direzione dell'Opera Pia di Villa S. Camillo a Forte dei Marmi rende noto che il Sig. Giulio Cesare Tancredi ha cessato dal 1.º Giugno n. s. di essere procuratore dell'Opera stessa, la quale, per il momento, non ha delegati per raccogliere offerte e offrire pubblicazioni.

I REV. DI SACERDOTI,

per ragioni del loro alto ministero sono quotidianamente in contatto con le popolazioni rurali agricole della Nazione. Gli agricoltori giustamente sollecitano distruggere le varie erbe che ostacolano i campi, i prati ed i fossati per evitare la loro mescolanza nei foraggi ma ignorano per la loro utilizzazione erboristica. Romice, onide, tarfaro, stramonio, bardana, graminia, meliloto, ortica e moltissime altre qualità, sempre poco desiderate dall'agricoltore, forniscono radici, foglie e fiori sempre attivamente ricercati dal commercio erboristico. I Rev. di sacerdoti che possono fare opera di persuasione e di insegnamento utilitario sono conciliati di acquistare o di far acquistare, a tal fine.

"CARTA DELL'ERBORISTERIA"

composta di tre grandi tavole murali a colori e di un testo di 225 pagine con 158 incisioni, descrizione delle piante, loro essiccazione e distillazione. Nel testo si trova un elenco di Dittè italiane ed estere acquisite di piante aromatiche medicinali L. 120/- contro assegno presso: GIUSEPPE POZZO - Casella Postale, 21 - Udine.

Lavandaia travolta da un'auto

VERONA, 15. Domenica sera la lavandaia, Rosina Locatelli, di anni 33, nata al Brasile e dimorante in via Scuderlano a Tombetta, è stata travolta da una automobile proveniente da Vigasio e diretta a Verona. Le ruote della macchina le passarono sopra l'addome, continuando nella loro corsa indavolata. All'ospedale, dove fu trasportata da alcuni testimoni della inumana scena, la vittima giunse in grave stato e in seguito alle gravissime lesioni interne riportate, decedeva nella notte. I carabinieri di Borgo Roma stanno compiendo indagini per rintracciare la vettura investitrice e il suo disumano conduttore.

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

pu vuole la vita di giornale cattolico e lotta e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... (Pio XI)

Scritte, pubblicate che u Pa

</

